

se non su ciò ch' è detto nel Genesi XI. v. 32, cioè che Tare visse 205 anni, la qual cosa ci sembra essere errore reale nel testo ebreo, sia perchè il samaritano non dà a Tare che 175 anni di vita, sia per le altre ragioni da noi allegate nella piccola dissertazione sopra la cronologia delle due prime età del mondo.

Di tal guisa per ciò che riguarda la nascita di Abramo noi ci attenghiamo a ciò che ne abbiam detto; cioè ch' egli nacque l' anno 1948 della creazione, e 292 del diluvio, giusta il testo ebreo.

Del rimanente, se abbiamo notato l' errore che si trova in questo luogo nella cronologia di la Molette, qualunque sia il modo con cui vi s' intruse, non lo abbiam già fatto per ispirito di censura e di critica, ma solamente per prevenire l' errore in che cader potrebbe un poco attento lettore leggendo questo passo di un libro che gira per le mani di tutti, o che almeno merita di girarvi, e che ci prestò non leggero servizio in ciò che abbiamo scritto su di questa materia.

*Nota su di un passo del Mercurio di Francia
pel mese di agosto 1775 p. 68.*

Testo. « Penso che come le sette vacche magre ebbero divorato le sette vacche grasse, e che l'Egitto provò la carestia, se Faraone ossia il Faraone avuto avesse il senso comune, avrebbe permesso al suo popolo di portarsi a fare acquisto di biada a Babilonia ed a Damasco; e che s' egli avuto avesse un cuore, avrebbe aperto i suoi granai gratis, salvo il suo rimborso in capo a 7 anni, pe' quali dovea durare la carestia. Ma sfornar i suoi sudditi a vendergli le lor terre, i loro bestiami, le loro pentole, la lor libertà, le loro persone, ella mi sembra l' azione più folle, più impraticabile, più tirannica ».

Osservazioni. Si danno qui due rimproveri a Faraone, o piuttosto al suo ministro: il primo di non aver avuto neppure il senso comune, il secondo di non aver avuto un cuore.

Gi riserviamo ad esaminare il secondo di questi rim-